

ANZANO DEL PARCO

Crisi? No, grazie: alla Nuova Defim si cresce Nonostante la difficile situazione economica, l'azienda specializzata nella produzione di reti elettrosaldate per utilizzo industriale ha chiuso in positivo, con importanti risultati anche dal punto di vista occupazionale



Nonostante la difficile situazione economica, l'azienda Nuova Defim, specializzata nella produzione di reti elettrosaldate per utilizzo industriale e di recinzioni industriali e civili, ha chiuso in positivo, ottenendo anche importanti risultati dal punto di vista occupazionale. A un anno dall'affitto di un ramo Orsogrill, Nuova Defim - che appartiene al ramo Feralpi - ha voluto presentare quanto fatto nel corso dei primi mesi di lavoro. «Defim-Orsogrill archivia il 2012 con un leggero utile dopo aver rilevato Orsogrill nel luglio 2012 con l'affitto di un ramo d'azienda. Dopo tre anni di consolidamento di Nuova Defim sui mercati e sotto il profilo economico, abbiamo dato luce a una società che unica in Europa produce reti, recinzioni e cancellate sia in filo metallico, sia in grigliato d'acciaio: un primato che ha consentito di affrontare al meglio il calo della domanda nazionale nel mercato dell'edilizia - spiega **Luciano Benini**, uno dei due amministratori delegati - I risultati positivi ci hanno portato a procedere con l'acquisto definitivo di Orsogrill, siglato lo scorso 24 maggio». Il 2012 per l'azienda di Anzano si è chiuso con un valore della produzione di 21 milioni circa di euro contro i poco più di 20 milioni dell'anno precedente, nonostante l'aumento dei costi di produzione. La nota positiva si registra soprattutto sul fronte occupazione: la società ha infatti preservato le professionalità presenti integrandole con nuove. Da 44 dipendenti del 2011 si è passati a 62 a fine 2012 e, nota felice, è stato completato nel mese di giugno il piano di assunzioni, con 20 nuovi innesti, come previsto dall'accordo con le sigle sindacali avvenuto a margine dell'acquisizione di Orsogrill. Senza dimenticare il fronte investimenti. Nel corso dell'esercizio 2012, l'intera azienda ha lavorato alacremente impegnandosi in politiche per la

riduzione dell'impatto ambientale, per l'aumento della sicurezza sul lavoro e guardando per il futuro a lanciarsi anche sul mercato estero, guardando al di là di Inghilterra, Francia e Germania dove esiste già una buona penetrazione, ma puntando ad esempio verso il bacino del Mediterraneo. «I risultati ottenuti confermano la volontà di andare oltre il consolidamento del mercato presidiato, cercando di affrontare un contesto difficile con nuovi investimenti - commenta l'amministratore delegato,

Alberto Messaggi - Stiamo lavorando sulle principali piazze internazionali per trovare nuovi sbocchi commerciali, caratterizzando la nostra produzione su settori meno soggetti alla crisi come la zootecnica, l'impiantistica industriale e le applicazioni specifiche». All'orizzonte c'è già un nuovo investimento: il trasferimento degli impianti dello stabilimento di Alzate presso il sito di Anzano dove hanno da poco avuto inizio i lavori per la realizzazione di una nuova struttura di 11 mila metri quadrati. Il tutto per ottimizzare lavoro e servizi.

Autore: sfo

Pubblicato il: 29-Giugno-2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si parla di:

Luciano Benini

Alberto Messaggi